

Scuola nazionale di musica a Chambéry

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2006)**

Heft 4

PDF erstellt am: **13.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-133461>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

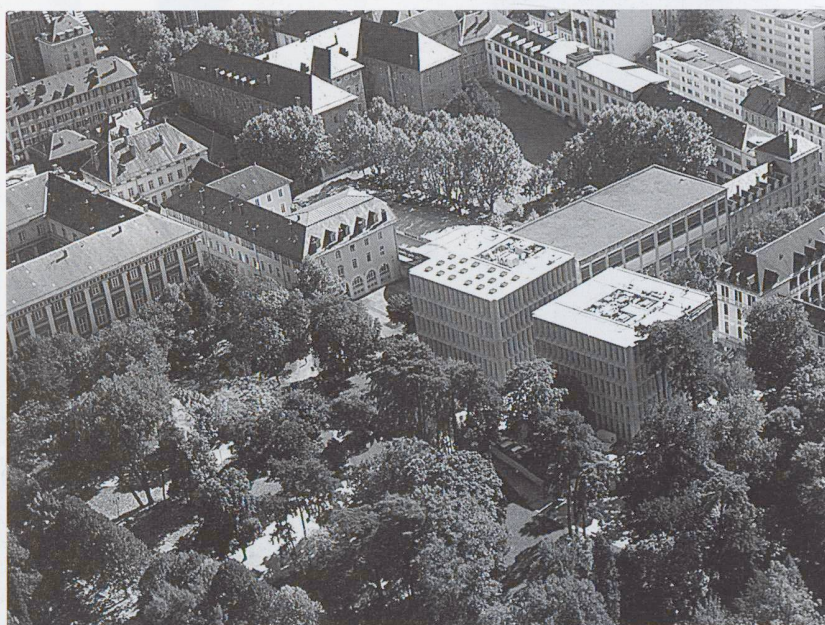
Scuola nazionale di musica a Chambéry

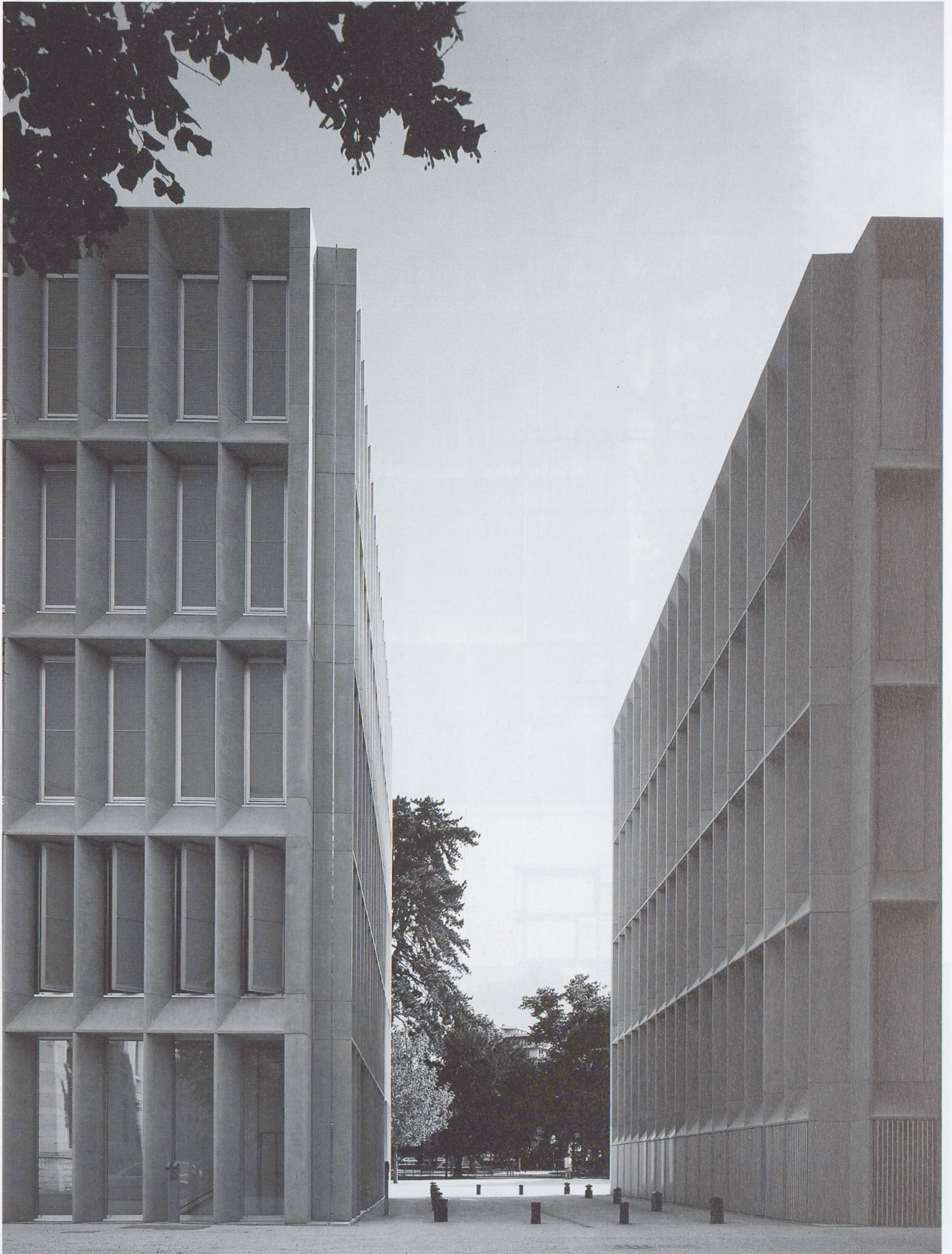
Architetti: Aurelio Galfetti, Yann Keromnès
François Cusson
Data: 1998-2001
Fotografo: Jean Michel Landecy

La posizione dell'edificio era esattamente definita rispetto al parco e agli edifici esistenti. Abbiamo vinto il concorso per aver proposto due edifici separati invece di uno solo, che avrebbe ostruito la strada che collega il parco alla città. Di nuovo un vuoto che risolve il tema urbano di lasciar fluire il parco nella città e viceversa, garantendo pure la visione dalla strada verso le colline a nord di Chambéry.

I due edifici nati come gemelli si sono leggermente

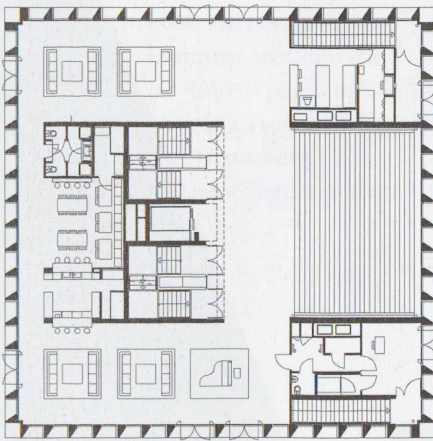
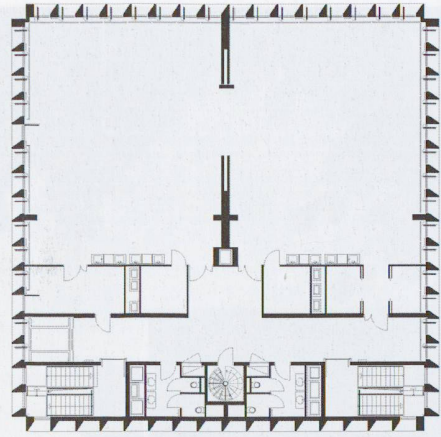
modificati per rispondere al complicatissimo programma funzionale, ma la preoccupazione principale è stata quella di conservare una certa omogeneità nell'espressione generale. Gli elementi di cemento armato prefabbricati, che costituiscono la parete portante perimetrale, hanno appunto garantito questo carattere di omogeneità e di monumentalità appropriato per un edificio pubblico. Il progetto è una sintesi tra una risposta a un sito e una risposta a un tema, quello della musica e della danza. Ci è sembrato che la precisione costruttiva, il rigore della composizione limitata a pochissime «note», fosse il modo più appropriato per connotare un edificio destinato a due arti esatte.



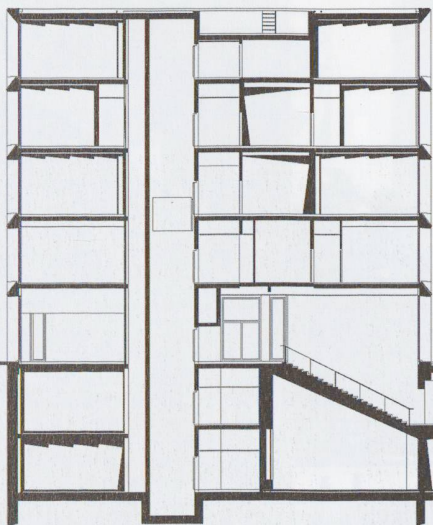
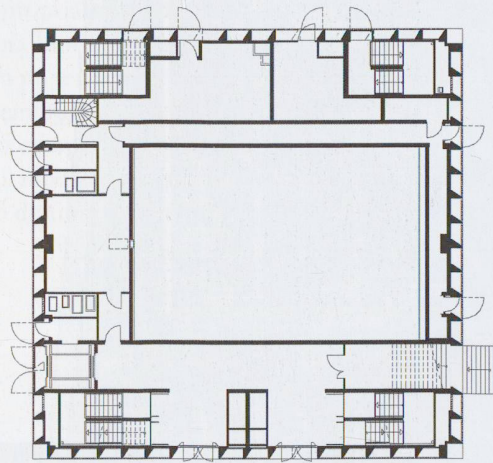




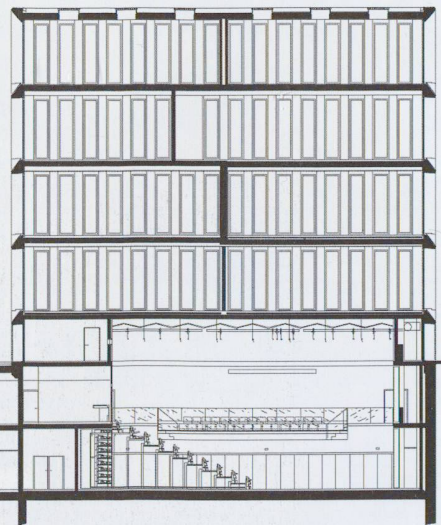
Pianta quarto piano



Pianta piano terra



Sezione longitudinale





Casa Oriol

